

**LE MANI DENTRO LA CITTÀ** al via su **Canale 5**

# Uniamo le forze contro il crimine

Nemici in «**Squadra Antimafia**», **Simona Cavallari** e **Giuseppe Zeno** ora si alleano per una nuova sfida

di **Solange Savagnone** foto di Antonellò & Montesi

L'eterna lotta tra bene e male questa volta va in scena a Milano. Qui la 'ndrangheta, rappresentata dalla famiglia calabrese dei Marruso, agisce ad alti livelli corrompendo l'intero sistema politico ed economico. A combatterla ci sono il commissario Viola Mantovani e l'ispettore Michele Benevento, interpretati da Simona Cavallari e Giuseppe Zeno. Con loro parliamo di «**Le mani dentro la città**», la nuova fiction in sei puntate prodotta da **Pietro Valsecchi** (lo stesso di «**Squadra Antimafia**», nella quale i due protagonisti hanno già lavorato insieme).

**Ci presentate i vostri personaggi?**  
**Giuseppe Zeno:** «Ho cercato di di-

scostarmi da tutti i poliziotti che si sono visti finora in tv o al cinema. Michele non è un supereroe, spesso sbaglia e perde. È intuitivo e combatte il crimine con grande passione, anche perché ha un conto in sospeso con i Marruso».



**LE MANI DENTRO LA CITTÀ**  
.....  
**CANALE 5**  
da venerdì 14  
ore 21.10

**Simona Cavallari:** «Viola è una poliziotta semplice, all'antica. È molto chiusa e non ha una vita privata. Affronta sempre il suo lavoro con scrupolo, cercando di arginare le intemperanze di Michele».

**Come vi siete trovati nel girare a Milano?**

**S.C.:** «A volte, lo confesso, un po' mi mancava il sole di Palermo (dove si svolgevano le riprese di "Squadra



**ATTACCO FRONTALE ALLA 'NDRANGHETA** Sopra, a sinistra, Simona Cavallari in una scena della fiction: l'attrice interpreta il commissario Viola Mantovani; a destra, Giuseppe Zeno (è l'ispettore Michele Benevento): sullo sfondo, la Galleria Vittorio Emanuele di Milano.

**Simona Cavallari (42 anni) e Giuseppe Zeno (37),** protagonisti di «**Le mani dentro la città**».



Antimafia», ndr). Abbiamo girato d'estate: la città era deserta e caldissima. Non mi fraintenda, mi piace Milano. È piena di cose da vedere, mostre interessanti, e poi le sfilate... Però preferisco vivere a Fregene, davanti al mare».

**Come vi siete preparati?**

**G.Z.:** «Mi sono documentato studiando atti processuali e documenti in cui si racconta la 'ndrangheta al Nord».

**S.C.:** «Per distinguere Viola da Claudia Mares di «Squadra Antimafia» ho tagliato i capelli corti. Questa è una storia tutta diversa, che racconta un altro tipo di criminale: quello che manda i figli a studiare economia e finanza a Londra».

**Simona, lei ormai è una poliziotta «ad honorem». Cosa ha imparato dai suoi personaggi?**

**S.C.:** «A scassinare una porta! Un giorno sono rimasta chiusa fuori casa dopo una giornata di riprese. Allora ho rotto la serratura con un calcio, come avevo imparato a fare sul set».

**Come vi siete trovati a lavorare in coppia?**

**G.Z.:** «Da Simona ho imparato tanto. E poi abbiamo scherzato spesso: sul set la chiamavo "zingara" per via dei turbanti che indossava. Sembrava una chiromante».

**S.C.:** «Uno degli aspetti migliori di questo lavoro è che

nascono delle belle amicizie. Giuseppe è simpatico, mi sono trovata bene con lui. Ogni mattina dalla sua roulotte uscivano a tutto volume delle canzoni napoletane. Abbiamo riso tanto».

**Quanto vi tocca il tema della mafia?**

**G.Z.:** «Sono un napoletano cresciuto in Calabria. Anche se non hai contatti diretti, la respiri nell'aria, conosci i nomi, tutti sanno, anche se non si dice».

**S.C.:** «Nel mio piccolo cerco di essere attenta a questi temi. L'onestà me l'ha insegnata mio padre e io cerco di seguire il suo esempio. In questo mi aiuta anche il fatto di essere buddista da 20 anni».

**I fan come accolgono i vostri ruoli?**

**G.Z.:** «Quando ho interpretato un criminale nella serie «Il clan dei camorristi» a Napoli qualcuno mi ha accolto come un eroe. E io ci sono rimasto male...».

**S.C.:** «I giovani mi scrivono. Mi hanno presa a simbolo della legalità e dei valori veri, che oggi si sono un po' persi. C'è troppa prepotenza, troppa competizione».

**Che cosa c'è nel vostro futuro?**

**G.Z.:** «Una pausa, prima di portare in tour nei teatri «Il compleanno di Baudelaire» e «La signora delle mele» con Marisa Laurito, dove ho finalmente un ruolo comico».

**S.C.:** «Dopo otto mesi sul set voglio stare coi miei tre figli. Se si girerà «Le mani dentro la città 2»? Può darsi, ma quest'estate starò con i bambini a Favignana: devo sistemare la casa!». ■

**ALL'OMBRA DEL DUOMO**

Al centro, Marco Rossetti (28 anni): interpreta Pinuccio, figlio del boss Carmine Marruso.

